



II° Martedì

Lodi

Introduzione alla preghiera

O Dio, vieni in mio aiu - to! Si - gnore af - frettati non tar - dare.

Gloria al Padre al Figlio e allo Spi - ri - to Santo, al Dio che

è che era e che viene, per i secoli dei secoli. A - men.

Invitatorio feriale (salmo 116)

Gen - ti del - la ter - ra, lo - da - te il vo - stro Di - o. *Lodate il Signore, popoli tutti, voi tutte, nazioni dategli gloria; perché forte è il suo amore per noi e la fedeltà del Signore dura in eterno.*

Z 2F Tm

I Noi can - tia - mo il Si - gno - re, Fi - glio u - ni - co del Pa - dre;

n noi lo - dia - mo il Ver - bo e - ter - no, Ge - sù Cri - sto no - stro fra - tel - lo.

n

O *RIT.* Si - a glo - ria a Te, Ge - sù, Fi - glio di Ma - ri - a.

2. Noi cantiamo lo splendore dell'eterna luce del Padre: è la stella del mattino che annuncia il nuovo giorno.

3. Noi cantiamo il Sacerdote della nuova Alleanza: è il nostro Redentore che ci salva con la croce.

4. Noi cantiamo Gesù Cristo, vera immagine del Padre: Re di pace e di giustizia, Primo nato d'ogni creatura.



Un cuo-re_af - fran - to_e u - mi - lia - to, non di - sprez - zar - lo, o Si - gno - re.

38(39)

(strofe)



Ho detto: "Veglierò sulla mia condotta
per non peccare con la mia lingua;
porrò un freno alla mia bocca
mentre l'empio mi sta dinanzi".

Sono rimasto quieto in silenzio:
— tacevo privo di bene,
la sua fortuna ha esasperato il mio dolore.
Ardeva il cuore nel mio petto,
al ripensarci è divampato il fuoco;

allora ho parlato:
"Rivelami, Signore, la mia fine;
quale sia la misura dei miei giorni
e saprò quanto è breve la mia vita".

Vedi, in pochi palmi hai misurato i miei giorni
e la mia esistenza davanti a te è un nulla.
Solo un soffio è ogni uomo che vive,
come ombra è l'uomo che passa;
solo un soffio che si agita,
accumula ricchezze e non sa chi le raccolga.

Ora, che attendo, Signore?
In te la mia speranza.
Liberami da tutte le mie colpe,
non rendermi scherno dello stolto.

Sto in silenzio, non apro bocca,
perché sei tu che agisci.
Allontana da me i tuoi colpi:
sono distrutto sotto il peso della tua mano.

Castigando il suo peccato
tu correggi l'uomo,
corrodi come tarlo i suoi tesori.
Ogni uomo non è che un soffio.

Ascolta la mia preghiera, Signore,
porgi l'orecchio al mio grido,
non essere sordo alle mie lacrime,
poiché io sono un forestiero,
— uno straniero come tutti i miei padri.
Distogli il tuo sguardo, che io respiri,
prima che me ne vada e più non sia.

56(57)

(strofe)



Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te mi rifugio;
mi rifugio all'ombra delle tue ali
finché sia passato il pericolo.

Invocherò Dio, l'Altissimo,
Dio che mi fa il bene.
Mandi dal cielo a salvarmi
dalla mano dei miei persecutori,
6 Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

Io sono come in mezzo a leoni,
che divorano gli uomini;
i loro denti sono lance e frecce,
la loro lingua spada affilata.
Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete ai miei piedi,
mi hanno piegato,
hanno scavato davanti a me una fossa
e vi sono caduti.

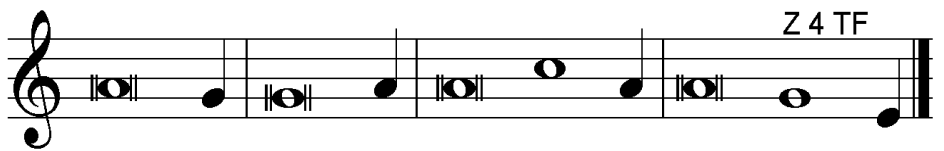
Saldo è il mio cuore, o Dio,
saldo è il mio cuore.
Voglio cantare, a te voglio inneggiare:
svègliati, mio cuore,
svegliatevi arpa e cetra,
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore,
a te canterò inni tra le genti.
perché la tua bontà è grande fino ai cieli,
e la tua fedeltà fino alle nubi.
Innàlzati sopra il cielo, o Dio,
su tutta la terra la tua gloria.

AT 26

Isaia 38.10-14. 17-20

(strofe)



Io dicevo: "A metà della mia vita
me ne vado alle porte degli inferi;
4 sono privato del resto dei miei anni".

Dicevo: "Non vedrò più il Signore
sulla terra dei viventi,
non vedrò più nessuno
fra gli abitanti di questo mondo.

La mia tenda è stata divelta e gettata lontano,
come una tenda di pastori.
Come un tessitore hai arrotolato la mia vita,
mi recidi dall'ordito. In un giorno
— e una notte mi conduci alla fine".

Io ho gridato fino al mattino.
Come un leone,
— così egli stritola tutte le mie ossa.

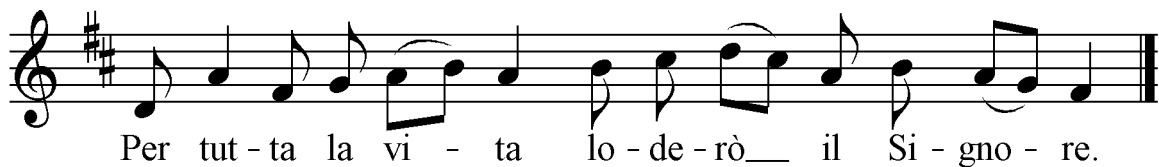
1 Pigolo come una rondine,
2 gemo come una colomba.
Sono stanchi i miei occhi
di guardare in alto.

Tu hai preservato la mia vita
dalla fossa della distruzione,
perché ti sei gettato dietro le spalle
tutti i miei peccati.

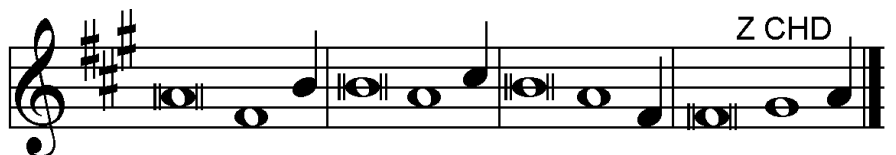
Poiché non ti lodano gli inferi,
né la morte ti canta inni;
quanti scendono nella fossa
nella tua fedeltà non sperano.

Il vivente, il vivente ti rende grazie
come io faccio quest'oggi.
Il padre farà conoscere ai figli
la fedeltà del tuo amore.

Il Signore si è degnato di aiutarmi;
per questo canteremo sulle cetre
tutti i giorni della nostra vita,
canteremo nel tempio del Signore.



145 (146) (corale)



Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore per tutta la mia vita,
4 finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra;
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe,
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra,
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
4 dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri,
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
4 ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion,
4 per ogni generazione.



Ad A-bra-mo no-stro pa-dre e al-la su-a

Benedictus



di-scenden-za Id-di-o ha pro-mes-so la sal-vez-za.

*Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,*

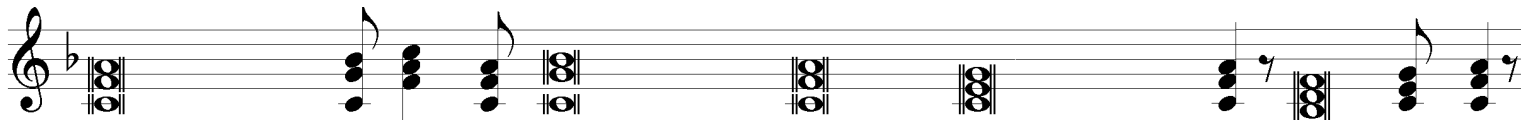
*come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.*

*Così egli ha concesso misericordia
ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,*

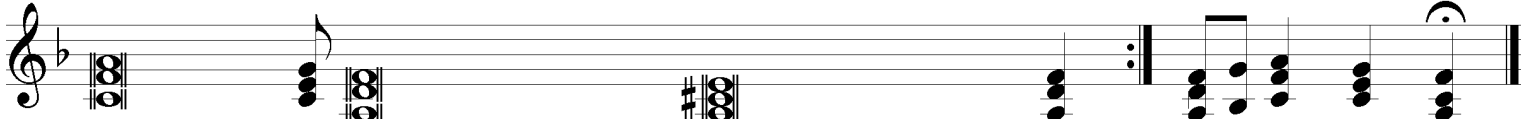
*di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore,
in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.*

*E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,*

*grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
per rischiarare quelli che stanno
nelle tenebre e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace.*



1. O tempio del-la luce, che splendi come un raggio, chia-*ro*re nella notte. Tu nuo-*va* Eva,
2. Tu dai con la tua fede, il Verbo che i pro-*feti* han visto da lon-tano. Madre di Dio,
3. Il frutto del tu-*o* amore, fis-*sò* la sua di-*mora* in mezzo al nostro campo. Vergi-*ne* pura,



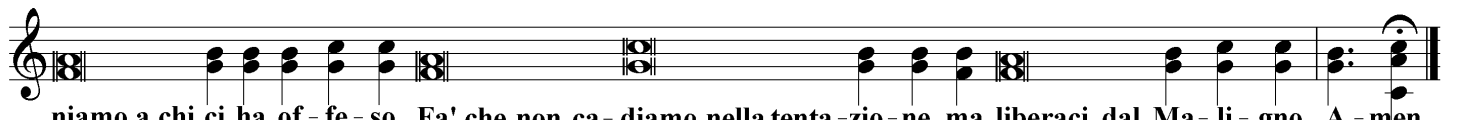
1. donaci di sco-*prire* il mistero di grazia che nasce da te.
2. il Signore del cielo prende cuore di uomo e si fa come noi.
3. tu prepari in se-*greto* il fermento del regno, il pane di vita. A _____ men.



Padre nostro che sei in cie-*lo*. Sia santi-fi-*cato* il tuo no-*me*; il tuo re-*gno* ven-*ga*; la tua volontà si com-*pie* in



terra come in cie-*lo*. Dacci oggi il pa-*ne* ne-*ces*-*sario*, perdona le nostre of-*fe*-*se*, come noi per-*do*-



niamo a chi ci ha of-*fe*-*so*. Fa' che non ca-*diamo* nella tenta-*zio*-*ne*, ma liberaci dal Ma-*li*-*gno*. A-*men*.

- Orazione finale



A Te, cre-*a*-*to*-*re* del mon-*do*, lode e glo-*ria* in e-*ter*-*no*. A-*men*!

- Congedo



A Te sal-*va*-*to*-*re* dell'uo-*mo*, l'o-*va*-*zio*-*ne* del-*le* gen-*ti*. A-*men*!



Benediciamo il Signore!



A Te, Spi-*ri*-*to* d'a-*mo*-*re*, l'in-*no* di vi-*te* nuo-*ve*. A-*men*! A-*men*!